



COMUNE DI GONNESA

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

Verbale di adunanza del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria

1^ convocazione

Seduta Pubblica

O G G E T T O

“BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014, BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2014-2016 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. APPROVAZIONE”.-

L'anno 2014 addì 25 del mese di Agosto

nel Comune di GONNESA e nella solita sala delle adunanze, convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei Signori:

COCCO PIETRO	SI
LENZU PIER GIORGIO	SI
CABIDDU HANSAL CRISTIAN	SI
VIRDIS LUCA	SI
MELONI CRISTIANO GABRIELE	SI
CADONI GIOVANNI	SI
CICCU SERGIO	AG
USAI PIERDOMENICO	SI
TRONCI ADRIANO	SI
BALLOCCO ROBERTO	SI
VINCI MARCELLA	SI
COLLU PIETRO SISINNIO	SI
PISTIS ENRICO	SI
PALA GIANCARLO	SI
SANNA PAOLO	SI
CASU ANTONIO	SI
OLLA ROBERTO PAOLO	AG

Totale presenti N. 15

Totale assenti N. 2

Assiste la seduta il Segretario Capo Dott.ssa **CADEDU MARIA MARGHERITA.**

Il Sig. **COCCO PIETRO – SINDACO** - assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti per potere validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Introduce il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: “ **BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014, BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2014-2016 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. APPROVAZIONE**” e relaziona brevemente sullo stesso, ricordando che l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 nel mese di agosto, avviene nei termini previsti dalla legge, che ha posto la scadenza al 30.09.2014, anche se solitamente non si procede all'approvazione del bilancio di previsione in questo periodo ma che anche la gran parte dei Comuni d'Italia sta operando in tal modo. Ciò accade perché il quadro normativo nazionale, e non solo, è in continua evoluzione e le Amministrazioni pubbliche devono necessariamente stare al passo ed adattarsi ai cambiamenti e ai dettati normativi, anche dell'Unione europea, che impone allo Stato e al Governo locale norme sempre differenti.

E' dell'avviso che il processo in atto, riguardi tutte le Amministrazioni pubbliche, che lavorano in un contesto particolare che non può essere sottovalutato, in quanto all'istituzione del federalismo fiscale, di fatto non è seguita la possibilità, per gli Enti, di assumere delle decisioni in maniera autonoma, anche se vi era la speranza che questo potesse avvenire. Oggi le cose sono cambiate, poiché le crisi economiche, sociali, occupazionali che investono, non solo la Sardegna ma l'Italia e l'intera Europa, hanno modificato radicalmente il modo di affrontare i problemi, vi è una stretta da parte dello Stato e una sorta di passo indietro rispetto al federalismo. Pertanto, i Comuni si trovano, nella gran parte dei casi, a fare da “attori” rispetto ai balzelli che vengono imposti direttamente dall'alto, in quanto le normative hanno assunto un aspetto totalmente differente rispetto a quello conosciuto negli anni passati.

Specifica che il Bilancio che si presenta al Consiglio Comunale è rispettoso del Patto di Stabilità e delle strettoie imposte dal Governo nazionale, sono stati rispettati tutti i parametri e garantiti tutti i servizi, non solo quelli essenziali, garantendo livelli di servizi anche non obbligati, nella totale consapevolezza che gran parte delle volte questi non vengono riconosciuti ed adeguatamente apprezzati in quanto bisogna avere una “*cassa di risonanza*” adeguata, con Amministratori volenterosi che trasferiscano quello che avviene all'interno dell'Amministrazione più.

Prosegue, in merito ai servizi erogati, precisando che sono stati garantiti anche quelli sociali, nonostante i minori trasferimenti da parte dello Stato e della Regione. Sono stati garantiti gli stessi livelli di assistenza sociale, nonostante i problemi che crescono ogni giorno in maniera impressionante, così come sono stati garantiti i livelli nelle scuole ed in particolare, alcuni servizi non considerati essenziali, come il tempo prolungato e il servizio mensa a carico dell'Amministrazione pubblica, con una piccola partecipazione da parte delle famiglie. Tutto questo fa la differenza tra un'amministrazione pubblica che si occupa di questi aspetti e una che non lo fa. Ricorda, inoltre, che viene garantito a tutte le società sportive l'utilizzo di tutte le strutture pubbliche gratuitamente, cosa che non accade ovunque, senza richiedere nemmeno la partecipazione alle spese di gestione.

Ricorda che sono proseguiti i lavori di sistemazione delle strutture pubbliche, come le palestre e il campo di calcio, con la realizzazione del campo in erba che è costato molto meno rispetto agli standard normali, ritenendo che non debba darsi peso alle polemiche intervenute in merito, delle quali, francamente, non s'interessa, poiché ciò che conta sono i fatti e non le chiacchiere.

In merito ai tributi, nonostante l'inasprimento della tassazione da parte dello Stato, che impone ai Comuni di fare da “esattori”, evidenzia che, negli anni, l'Amministrazione ha diminuito la pressione fiscale e continua a farlo ancora adesso anche se con un piccolo ritocco, per dare un segnale anche su questo fronte.

Soffermandosi sui nuovi tributi ricorda che quest'anno esiste la IUC, nuova imposta dello Stato che abbraccia l'IMU, la TASI, la TARI. L'amministrazione ha fatto in modo che si potesse, diminuire la TASI, nell'ambito degli argini imposti dalla legge, che vanno dall'1 per mille al 2,5 per mille, dando la possibilità ai Comuni di lavorare per ricavare risorse per sé, poiché tutti i soldi vanno allo Stato e non al Comune. L'aliquota applicata è pari allo 0,9, si tratta di un piccolo ritocco per sottolineare che le tasse non solo non vengono aumentate ma diminuite, anche se poco.

In merito all'IMU rammenta che per la prima casa non si paga, tranne per le case di lusso, che sono catalogate in diverso modo e per le quali la legge impone che si debba pagare; mentre sulla seconda casa è stata lasciata invariata l'aliquota deliberata lo scorso anno, ossia il 7,6 per mille. Tutti questi aspetti hanno permesso di poter presentare il bilancio, nonostante i tagli e tutte le novità.

In merito alla TARI che sostituisce la TARES, sostitutiva della vecchia TARSU, ricorda che mentre prima si aveva la possibilità di mettere a disposizione somme di bilancio che potessero abbattere il costo complessivo del servizio, da quest'anno si fa riferimento al costo totale dello scorso anno ai fini della quantificazione dell'entrata tributaria. Anche in tal caso sono stati fatti interventi importanti: è stato previsto il 30 per cento di sconto, a carico del bilancio comunale, per tutte le famiglie e il 70% per tutte le categorie di commercianti maggiormente interessati dalla produzione di frazione umida, che, in caso contrario, avrebbero avuto un aumento esponenziale della cartella esattoriale della TARI.

Al Bilancio è allegato anche il Piano triennale delle opere pubbliche che complessivamente conta 1.400.000,00 di euro. Si sofferma a citarne alcuni con i relativi importi:

€ 350.000,00 ed € 600.000,00 per i cantieri di forestazione; € 200.000,00 per la sistemazione della strada rurale di *Seruci*, la strada storica, della quale molte amministrazioni si sono occupate, senza successo, perché potesse essere realizzata, lavori finanziati grazie alla partecipazione ad un bando della Regione Sardegna.

A breve inizieranno i lavori di rifinitura e chiusura totale dell'adeguamento dell'ex Esmas, con un finanziamento di € 160.000,00, già presente nelle casse comunali e che permetterà di concludere i lavori nell'edificio e dargli una destinazione produttiva della quale si discuterà in seguito; sono previsti € 120.000,00 (€ 80.000,00 più € 40.000,00) per riqualificare i marciapiedi della piazzetta di via Fermi, dove ci sono le case popolari, fondi ottenuti a seguito di partecipazione a bando regionale. Sono previsti altri € 33.400,00 per l'acquisto di attrezzature varie, in particolare da destinare al servizio di salvamento a mare; € 100.000,00 più altri € 25.000 serviranno alla realizzazione di nuovi loculi nel cimitero. Inoltre grazie alla partecipazione ad un altro bando, con la presentazione di un progetto articolato ci si è garantiti l'accesso al POIC, per un importo pari a € 1.000.000,00, che prevede la possibilità per le imprese del territorio di ottenere dei finanziamenti fino ad € 50.000,00 da restituire in 60 mesi senza interessi, per dare la possibilità di realizzare nuova impresa. La cifra è stata indirizzata verso alcuni servizi produttivi; risulta, in via ufficiosa e non ufficiale, che siano stati finanziati € 950.000,00 del milione di euro a disposizione, significando che quasi tutti i progetti e le richieste sono stati accolti e considerati credibili perché possano essere trasformati in impresa. Si tratta di un dato importante di cui comunicherà a breve l'ufficialità. Altri 72.000,00 euro sono previsti per la manutenzione della strada per l'impianto di depurazione di Nuraxi Figus, transitati ad Abbanoa che si occupa direttamente di realizzare i lavori; si sta, altresì, partecipando al bando per la rimozione dell'amianto, che scade il 29 p.v., per liberare completamente il tetto della palestra delle scuole medie e permettere l'apertura della struttura.

Con la Regione si sta operando anche attraverso alcune società, come l'IFRAS, per la realizzazione dell'ecocentro comunale, la realizzazione dei marciapiedi lungo la strada che porta al campo sportivo e che sarà completamente illuminata; sarà poi realizzato anche un campetto sportivo, sempre tramite la IFRAS, come concordato tra il Comune di Gonnese e la Regione Sardegna. Informa che con la IFRAS, a breve, verrà stipulato anche un accordo in base al quale verranno destinati dei lavoratori in pianta stabile per la gestione del Nuraghe di Seruci, al fine di poterne garantire la sorveglianza, la pulizia, nonché l'adeguata manutenzione. Questo consentirà di riaprire definitivamente il Nuraghe, che, come si sa, non è stato aperto per l'impossibilità di pagare personale stabile. Recentemente è stata ultimata la sistemazione del campo di calcio di Nuraxi Figus, struttura che può essere utilizzata dalle Società sportive ed in merito ai lavori della rotatoria del cimitero, precisa che il palo dell'Enel situato in mezzo alla strada, verrà a breve spostato.

Cede, quindi, la parola all'Assessore competente Sig. **Cabiddu Hansal Cristian**, il quale ringrazia il Sindaco per l'esautiva presentazione del documento finanziario che si discute oggi in Consiglio. Prima di passare all'analisi del bilancio di previsione 2014 ritiene utile e necessaria una premessa per contestualizzare il documento finanziario con l'obiettivo di comprendere le scelte di questa proposta di bilancio. Lo schema di Bilancio pluriennale 2014/2016 e lo schema della Relazione Previsionale Programmatica, che si accinge ad illustrare al Consiglio comunale, nasce in un momento molto particolare caratterizzato da una grave crisi economica, assimilabile, dagli esperti, a quella del '29, che proietta incertezza sul futuro e, soprattutto, è capace di determinare la diminuzione delle risorse disponibili. L'azione amministrativa per il triennio 2014-2016 è fortemente influenzata da questa particolare congiuntura che colpisce maggiormente gli enti locali.

Le recenti e continue manovre finanziarie hanno determinato il sopravvenire di nuovi fattori e circostanze che incidono sui bilanci pubblici in maniera pesante e del tutto nuova costringendo a riduzioni di spesa o comunque a scelte diverse rispetto al passato nell'impiego delle risorse.

Tuttavia, il nuovo contesto economico-finanziario in cui ci si trova non deve rappresentare una rinuncia al raggiungimento degli obiettivi ma, altresì, deve essere uno stimolo, un'opportunità di rivoluzionare positivamente un'amministrazione sempre più attenta al corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

E' questo lo spirito che ha guidato la Giunta nella stesura del bilancio con il quale si è cercato di utilizzare al meglio le risorse disponibili per mantenere i servizi offerti alla cittadinanza e per non far mancare i livelli di finanziamento delle attività sul territorio.

In pochi mesi la situazione politica italiana è notevolmente cambiata, sia in termini di rappresentatività che di prospettiva.

Il dibattito politico nazionale è incentrato su una serie di riforme, ritenute prioritarie e di grande rilievo e su un disegno di ripensamento strutturale del nostro Paese che investirà, molto probabilmente, tutta la pubblica amministrazione e non solo.

La prospettiva è che la nuova leadership governativa possa portare avanti le riforme che questo Paese sta attendendo da troppo tempo e le sappia saldare con il bisogno dei cittadini di avere nuove speranze, sia in termini occupazionali ed economici che di stabilità e credibilità politica.

E' del tutto evidente che oggi la gestione della cosa pubblica comporta una tensione diversa, forse una vera e propria riconsiderazione della funzione. Misurarsi con obiettivi molto diversi dal passato è un lavoro più difficile, ma allo stesso tempo è una sfida che deve essere accettata senza condizioni.

In questo senso crede che tutti possano essere dell'avviso che Gonnese, nonostante le difficoltà, non si sia fermata e non sia per niente intimorita da questa sfida.

Questo bilancio, nel segno della serietà e della prospettiva, prepara per certi versi il terreno per il futuro.

Il bilancio di previsione per il triennio 2014-2016 viene, dunque, portato all'approvazione del Consiglio Comunale, anche quest'anno, in un clima di estrema incertezza e di difficoltà per i Comuni.

Il quadro di riferimento normativo è costituito da tutto il comparto della "Legge di stabilità 2014", L. n. 147/2013, che si innesta sul già evolutissimo quadro normativo in virtù del quale la predisposizione del documento finanziario di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 e la sua approvazione entro i termini di legge, è avvenuta nel rispetto dei principi di formazione di cui agli art. 151 e 162 del TUEL.

Il bilancio è costruito rispettando perfettamente i principi cardine di veridicità, coerenza, attendibilità e congruità ed è il risultato di una sana e oculata gestione amministrativa e di una corretta interpretazione dell'agire politico.

Altresì, questo bilancio, però, non può considerarsi un mero strumento contabile che riproduce il passato, ma un documento in cui la riallocazione della spesa è stata analizzata fino all'ultimo euro per garantire i servizi e fronteggiare la crisi.

L'obiettivo ultimo è creare direttamente o indirettamente le condizioni perché possa continuare a migliorare il benessere della comunità.

Non sono quindi scelte di "tornaconto", basate su facili ritorni di immagine, ma l'assunzione di responsabilità per garantire la continuità nella certezza di Bilancio anche alla futura amministrazione.

Prima di affrontare in dettaglio alcuni particolari del bilancio desidera ringraziare tutti i dipendenti comunali per l'impegno che quotidianamente profondono, i Responsabili di Area, il Revisore dei Conti e tutti i colleghi della Giunta e del Consiglio che hanno collaborato con professionalità alla stesura del documento.

Oggi si porta all'attenzione del Consiglio comunale questo bilancio con la consapevolezza di:

- aver gestito l'istituzione dei nuovi tributi senza aumentare la pressione fiscale;
- aver gestito e ottimizzato le risorse razionalizzando evitando gli sprechi

Il bilancio del Comune di Gonnese per l'anno 2014, ammonta a 8.765.553,71, come risulta dai dati in possesso dei Consiglieri di cui le voci più significative sono costituite da entrate tributarie per € 2.302.138,25, trasferimenti dallo Stato — regione per € 3.154.703,44, entrate extratributarie per € 409.971,75, che vanno a coprire le voci più significative della parte spesa:

- spese correnti per € 5.651.368,26
- spese in conto capitale per € 1.474.275,71

Nello specifico al TITOLO I (ENTRATE TRIBUTARIE) è presente la rivoluzione tributaria del 2014, rivoluzione più nel nome che nella sostanza.

La principale novità, sul lato delle entrate, è la IUC — imposta unica comunale — (di cui i Consiglieri hanno visto il "Regolamento per la disciplina", allegato agli atti, e che è stato oggetto di discussione della commissione competente). In realtà la IUC è composta da tre tributi ben distinti: IMU — TARI — TASI.

L'IMU è concepita con caratteristiche analoghe a quelle degli ultimi due anni, ma con l'importante esclusione dell'abitazione principale (tranne alcune categorie cosiddette di lusso) dal pagamento dell'imposta. Su questo fronte il comune di Gonnese non ha modificato le aliquote ed ha percorso tutte le ipotesi e le soluzioni fattibili affinché i cittadini non avessero aumenti o vessazioni tributarie. Anticipa, perché magari sarà un tema citato dall'opposizione, che hanno anche valutato e discusso anche in quest'aula della possibilità del comodato d'uso gratuito, lasciando ogni spiraglio e possibilità, ma per le ragioni evidenziate agli atti non è stato possibile trovare le risorse per la copertura.

La TARI, la tassa sui rifiuti, sostituisce la componente della TARES destinata al finanziamento della raccolta rifiuti solidi urbani che, a sua volta, aveva sostituito, nel 2013, la TIA. Questo tributo è rivoluzionario nella forma ma non nella sostanza perché è strutturato sulla formula della Tares. Agli atti è allegato il Piano Finanziario della Tari che esplica, nel dettaglio, il calcolo che porta poi a quantificare il tributo sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. La tariffa TARI si articola in una quota fissa e una variabile ed è articolata, come già annunciato, in fasce di utenza domestica e utenza non domestica secondo criteri razionali.

Il gettito tra parte fissa e parte variabile è di € 740.825,48.

Il calcolo avviene seguendo quanto stabilito nell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 e con un complesso calcolo divisorio si stabiliscono le tariffe.

In questo senso il comune di Gonnese garantisce anche per quest'anno le agevolazioni previste all'articolo 55- all'articolo 58 del "Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale". In quest'ultimo vengono confermati gli sgravi decisi dall'Amministrazione dal 30 al 70% per alcune utenze non domestiche, colpite da aumenti sensibili.

Sulla TARI e sulla sua ipotetica e auspicata riduzione di gettito che riguarda, soprattutto, le quantità di indifferenziato prodotte deve essere tenuto conto in prospettiva dell'apertura, avvenuta nel giugno scorso, dell'isola ecologica che insieme ad una nuova campagna di sensibilizzazione, che partirà a settembre, costituiscono elementi di forte mitigazione per le percentuali di indifferenziato che risultano essere ancora molto alte per questo Comune.

La TASI è la nuova tassa sui servizi indivisibili che sostituisce, oltre all'Imu sulla prima abitazione, la componente della Tares sui servizi indivisibili introdotta per il solo 2013. La principale novità è costituita dalla tasi, anche se più nel nome che nell'oggetto vero e proprio.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. La somma TASI — IMU non può superare il 10,6 per mille. L'aliquota è stata fissata per il Comune di Gonnese allo 09. Si tratta di un piccolo segnale che si innesta in una politica tributaria che ha lo scopo di mettere in atto tutti i calmieri possibili per non incidere sulle tasche dei cittadini.

TITOLO II (ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI)

Come ha evidenziato in premessa, le entrate extratributarie cioè i trasferimenti da Stato e Regione ammontano a euro 3.154.703,44 contro i 3.541.668,96 del 2013 evidenziando in maniera molto chiara il taglio sensibile che incide in modo diretto sulle leggi di settore e su tutta una serie di interventi che dequalificano la qualità dei servizi che sino ad ora siamo stati in grado di fornire.

TITOLO III (ENTRATE EXTRATRIBUTARIE)

Le entrate extratributarie sommano euro 409.971,75 e si riferiscono principalmente a sanzioni amministrative, proventi del parcheggio a mare, contributi ai servizi sociali — quote famiglie, alle quali possono aggiungersi le azioni che l'amministrazione ha già intrapreso in termini di risparmio energetico ecc. ecc.

Le entrate previste al titolo IV (ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI) ammontano a euro 938.575,71 e in esso vanno inseriti i cantieri di forestazione, la strada di Seruci, L'Esmas, e i 33.000,00 previsti per il litorale e tutto quello che l'Amministrazione comunale ha messo in campo per il 2014.

TITOLO IV (ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI)

Le entrate previste ammontano a € 938.575,71;

TITOLO V (ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI) Le entrate previste al titolo V ammontano a euro 800.000,00

TITOLO VI (ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI) Le entrate previste a questo capitolo ammontano a € 1.160.164,56;

Per il terzo anno consecutivo cambia il quadro delle risorse sulle quali può contare il Comune per finanziare i servizi ed assolvere alle funzioni di propria competenza.

La modifica principale sul fronte delle entrate deriva quest'anno dall'introduzione della Tasi — la nuova tassa sui servizi indivisibili dei Comuni — e dalla contestuale abolizione dell'Imu sull'abitazione principale che, unitamente alle riduzioni stimate sul Fondo di solidarietà comunale produce un effetto netto negativo sulle entrate del Comune di Gonnese.

Con il D.L. 16/2014, di modifica alla legge di stabilità, il Governo ha stabilito di stanziare 625 milioni per l'intero comparto dei Comuni per colmare le differenze di gettito derivanti dalla sostituzione di questi tributi. La ripartizione di queste risorse non è ancora nota ma, per come è strutturata la Tasi, è probabile che, per la gran parte, vada a beneficio di quegli Enti che avevano già portato nel 2013 il loro livello di tassazione al massimo.

Questi continui cambiamenti, oltre a comportare significativi costi per le strutture dell'ente (vanno adeguati i regolamenti, effettuate stime, informati i cittadini, predisposti nuovi moduli di pagamento, ecc.) e disagi notevoli per i contribuenti, rendono inefficaci le previsioni pluriennali effettuate, facendo venire meno un principio di base ed irrinunciabile per la finanza locale.

Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità della vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire un'adeguata programmazione.

Da tempo ormai, ma in particolare negli ultimi tre anni, sta accadendo esattamente l'opposto.

In merito al Patto di stabilità le sue regole, da molti anni, impediscono agli enti, anche a quelli virtuosi che avrebbero la disponibilità di risorse proprie da utilizzare, di attivare investimenti, se non in minima parte.

I vincoli del patto di stabilità sono sempre stati rispettati dal Comune.

Sottolinea, inoltre, che, grazie all'oculata gestione delle spese, il Comune non ha debiti pregressi nei confronti delle imprese, non pagati perché bloccati dai vincoli del patto. A partire dal 2014 è stata modificata la base di riferimento per calcolare l'obiettivo patto per il triennio 2014-2016.

Con questo Bilancio di previsione 2014 viene rispettato il cosiddetto 'patto di stabilità' per una scelta politica, ma anche per la necessità di mantenere una gestione virtuosa delle finanze comunali che nel tempo non potrà che portare benefici all'Amministrazione locale e quindi alla cittadinanza.

Sul piano della spesa i tagli debbono essere "annullati" con successive manovre di bilancio tali da mantenere la qualità dei servizi. Le spese sono assorbite per lo più dai servizi sociali, dai servizi garantiti alla persona e dai servizi educativi. Sempre più i tagli, specie dei trasferimenti statali, obbligano in modo coatto, soprattutto per quanto riguarda i servizi educativi, a garantire servizi necessari ma non di nostra competenza. Nell'ambito scolastico il Comune sempre più assolve compiti e si fa carico di interventi che competono allo stato diventando argine per i fenomeni di disagio sociale amplificati da questa infernale congiuntura economica.

Il caso evidente di questo ragionamento è presente nell'ambito della pubblica istruzione dove, oltre a mantenere, hanno aumentato gli stanziamenti storici per coprire nuove inderogabili esigenze. Lo stesso ragionamento è stato seguito per i servizi sociali per i quali l'Amministrazione ha cercato di garantire i servizi già erogati negli anni precedenti. Sono garantiti i cofinanziamenti per i progetti finanziati dalla Regione per particolari categorie di persone. Un taglio sensibile è stato fatto alle manifestazioni culturali ed estive mantenendo caratteri di sobrietà e collaborando con il tessuto socio-culturale del Comune che continua negli anni ad essere indispensabile risorsa. Hanno garantito i servizi indispensabili per la gestione del litorale e razionalizzato nell'ottica di una più generale 'spending review' i servizi del comune.

Le spese correnti ammontano ad € 5.651.386,26

Come risulta dal documento finanziario le entrate tributarie (TITOLO I) e le entrate extratributarie (TITOLO III) vengono assorbite e finanziano le spese correnti: personale, contratti di energia elettrica, funzionamento dei servizi, spese pubblica istruzione, servizio pedagogico, spese per i servizi sociali.

Le spese in conto capitale ammontano ad € 1.474.275,71.

Le entrate da trasferimenti Stato — Regione (TITOLO II) e le entrate al TITOLO IV coprono le spese in conto capitale. Pubblica istruzione, servizio pedagogico, servizi sociali sono le macroaree che con interventi specifici assorbono i fondi vincolati dei trasferimenti statali e allo stesso tempo sono insufficienti per garantire la buona qualità, in tempi come quelli odierni, dei servizi forniti dal nostro comune.

Passa poi al programma delle opere pubbliche che, per quanto ambizioso, presenta elementi di concreta fattibilità. Il percorso di compartecipazione attraverso il capitale privato è sicuramente un elemento di interesse attraverso il quale si può realisticamente vedere realizzate opere che, se dipendessero esclusivamente dalle disponibilità dello Stato o degli Enti, difficilmente vedrebbero la luce: i Cantieri di forestazione, la strada di Seruci, i locali Ex Esmas, la piazzetta di Via Fermi e i Servizi a mare, sono solo alcuni titoli di un programma ambizioso che vede nella programmazione il cardine centrale dell'Amministrazione.

Afferma che con attenzione ed interesse ha letto la relazione dei Revisori dei Conti.

Ha apprezzato il lavoro capillare svolto teso ad analizzare ogni aspetto del bilancio contabile ed ogni dinamica finanziaria e deliberativa. Ed anche dal documento stilato dal revisore emerge il prospetto di un Comune sano e finanziariamente virtuoso.

Nel chiudere la presentazione del documento finanziario vuole ringraziare, in particolare, l'Ufficio ragioneria che, come sempre, collabora con estrema dedizione e grande professionalità per la redazione di un documento di bilancio più chiaro e capillare possibile.

Questo bilancio è sì un documento finanziario, ma è ancora di più un documento politico nel quale sono tracciate le linee guida del programma dell'Amministrazione che guarda al futuro.

Afferma che qualcuno potrebbe pensare che le date siano determinanti e che questo bilancio arriva ad essere approvato addirittura oltre la metà dell'anno. Ebbene, in tutto questo periodo il Comune, benchè in esercizio provvisorio, ha tenuto testa alle difficoltà ed oggi arriva, anche in virtù dell'evoluzione normativa, ad approvare il bilancio di previsione. In tempi nei quali anche l'economia mondiale naviga a vista si cerca di tracciare una piccola rotta senza timore delle onde e del vento forte della crisi che agita ancora il mare dell'Amministrazione pubblica. Per questo raccomanda al Consiglio l'approvazione del bilancio di previsione 2014 così come proposto e trasferisce allo stesso la propria disponibilità per un proficuo e costruttivo dibattito ed esame del documento finanziario.

A conclusione della relazione illustrativa, il Presidente dichiara aperta la discussione, alla quale intervengono i Consiglieri Sigg.ri:

- **Pistis Enrico**, il quale interviene in merito alla sistemazione della strada di Seruci ricordando che questa strada era già prevista nell'ultimo lotto del finanziamento del Nuraghe ma poi sono state fatte altre scelte che in quel momento erano prioritarie. Per i finanziamenti in generale non capisce quali siano i meriti dell'Amministrazione perché tutte le Amministrazioni comunali sono tenute a partecipare ai finanziamenti, altrimenti non capisce a cosa servano. Percepisce, da quanto detto, che per ottenere i finanziamenti è necessario avere quel *"qualcosa in più"* sarebbe preoccupante perché significherebbe che non tutti i Comuni partecipano alla pari. In merito alla questione della rimozione del palo da parte dell'Enel, che impedisce il proseguimento dei lavori della rotatoria, appaltati da tempo, ritiene che se fossero iniziati prima non si sarebbe posta la questione delle ferie dei dipendenti e, se è vero che la richiesta era partita da tempo, sarebbe stato necessario sollecitare l'intervento. Procede poi ad un'analisi dei singoli punti collegati al Bilancio: in merito all'indisponibilità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ritiene che non sia mai stato fatto qualcosa di importante in merito, come, ad esempio, destinare alcune aree di proprietà del Comune per qualche attività e prendono atto del fatto che non ci siano stati miglioramenti in tal senso. Per quanto riguarda il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari considera che si tratta di una "fotocopia" precisa e identica di quello dello scorso anno e si potrebbe proporre, pertanto, una fotocopia del loro intervento in merito allo scorso anno, ma non è sua intenzione farlo. Si tratta sempre delle stesse cose e delle stesse aree per le quali non c'è stata nessuna concretizzazione

o passo avanti, come per le aree agricole ed in particolare, per il campeggio comunale che è sempre nelle stesse condizioni e per il quale vi è sempre il solito bando pubblico. Dunque non intravedono niente di nuovo nella politica locale. In merito alla questione dei tributi in genere hanno riscontrato che non è stata accolta la loro richiesta di assimilare ad abitazione principale o prima casa quelle date in comodato d'uso ai propri figli o padri. L'Assessore competente gli ha spiegato che è stato fatto un tentativo e pur ammirando l'impegno prendono atto del fatto che tale richiesta non sia stata accolta. In merito, ad esempio, alla TARI evidenzia alcune perplessità perché tra il gettito complessivo del 2013 e quello del 2014 nota un incremento di € 35.000,00, ma, ironizza sul fatto che forse "è lui che non capisce", concludendo che, comunque, saranno sempre i cittadini a dover pagare. In merito all'approvazione delle aliquote IMU constatano, come avevano richiesto lo scorso anno, la previsione dell'esenzione per i fabbricati rurali, così come così come per quelli ad uso strumentale. Per quanto riguarda il resto constata che è rimasto tutto uguale. In merito alla TASI, un nuovo tributo, lamenta il fatto che per dare un giudizio compiuto avrebbero dovuto vederlo a suo tempo e discuterne in commissione per valutare il gettito complessivo e poterlo affrontare in un certo modo; questo non è avvenuto perché non vi è mai stata la collaborazione tra maggioranza e minoranza come richiesto da più di tre anni. In merito all'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, per cui si confermano le tariffe per l'anno 2014, si trovano d'accordo ma essendo punti legati alle entrate del bilancio di previsione, ritiene che se vi è un maggiore gettito tramite un maggiore ed efficiente controllo, ossia se si fa in modo che tutti paghino, come fa lui stesso per la distribuzione dei volantini relativi alla propria attività, le entrate sarebbero diverse. Evidenzia infatti che dagli accertamenti dell'ultimo esercizio in corso si è incassato un importo pari a 357,00 euro e crede che si tratti solamente di fare i controlli necessari e far sì che tutti, giustamente, paghino ed eventualmente diminuire questa tassa in modo che non gravi eccessivamente. Passa poi ad esporre la propria relazione sul bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e riconoscere che quella attuale è la maggioranza dei record; a memoria umana non si ricorda un bilancio di previsione portato all'attenzione del Consiglio Comunale il 25 agosto. Ancora una volta ritiene che questa sia una dimostrazione che si riesce a prevedere niente di ciò che è semplice e scontato, figuriamoci su ciò che necessita di pianificazione e programmazione sulle sorti economiche e occupazionali del territorio. Questi cronici ritardi, a suo avviso, servono probabilmente, agli enti di vario livello, per posticipare situazioni finanziarie che non rispetterebbero gli obiettivi di finanza pubblica. Comprendono le difficoltà che gli enti locali riscontrano nel processo di formazione del bilancio, caratterizzato dalle incertezze dovute all'importanza di determinati elementi indispensabili per la sua predisposizione, ma ciò non giustifica, a loro avviso, la presentazione di un bilancio prettamente tecnico al quale non occorre una presenza politica incapace di pianificazione. Inoltre ciò non li esonera dal riconfermare che questi ritardi ledono e creano difficoltà negli uffici preposti per la sua attuazione e danneggiano cittadini e territorio. Non capiscono, quindi, di quale previsione si vuole parlare dopo otto mesi di esercizio provvisorio nonostante, dove si è voluto, ci sono stati impegni di spesa e liquidazioni tramite l'utilizzo dei dodicesimi. Quindi, rivolge i propri complimenti ai tecnici e ai responsabili di servizio per la loro "tenuta psicologica" e "pazienza", ma espone il loro dispiacere per quelle famiglie che attendono quel poco di assistenza economica e sociale che gli si può dare tramite finanziamenti di enti superiori e che si sono sentiti dire spesso, dal politico di turno, "non è stato ancora approvato il bilancio". Dopo aver consultato il documento in questione si sono resi subito conto che a breve si dovrà fare ricorso alla prima variazione di bilancio per "raddrizzare" alcune voci che, a loro parere, diventeranno presto incongruenti. Constatano poi la pochezza programmatica dell' "idea politica", un bilancio basato su spese obbligatorie e altre cosiddette "sentimentali" a partire dal contributo alla scuola materna non statale di 10.000 € contro i tagli a quella pubblica nei contributi alle famiglie di studenti e per i libri di testo. Spariscono dalle voci di spesa gli inserimenti lavorativi e vengono dimezzate le somme destinate alle politiche giovanili, forse perché, sostiene che il loro pensiero è lungimirante in un paese che sta invecchiando anagraficamente. E' previsto anche un aumento della spesa del consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione, e ciò fa ben sperare che questo sia dovuto affinché le strade urbane ed extraurbane di Gonnese siano totalmente illuminate, visto che più del 30% delle lampadine sono spente. Ma ciò non toglie il fatto che, nonostante l'oscurità delle vie e dei programmi, nell'arco di due anni si sia passati da una spesa di 129.000 € a 215.000 € che stanno prevedendo; altrettanto vale per la spesa di gestione e manutenzione degli stessi impianti, tra l'altro privi di manutentore, anche se vedono intervenire una ditta che non risulta abbia attualmente l'appalto e ci si chiede, a tal proposito, se verrà liquidato tramite debito fuori bilancio, spesa che passò direttamente da 26.000 € a 41.000 €. Non c'è che dire: *"affaristi attenti e cinici"*. Altra spesa che incombe sulle tasche del

contribuente è quella relativa all'assessorato di recente delega, non certo dovuta, a suo parere, per una migliore amministrazione ma per la soluzione dei gravi problemi interni alla maggioranza, una spesa in perfetto stile "trenta denari" per riacquistare il promotore delle firme per la sfiducia. Ma questa, a suo dire, è un'altra storia, un altro discorso e soprattutto un altro modo di fare e intendere la politica al servizio dei cittadini. Per quanto riguarda le tasse evidenzia gli aumenti a carico del contribuente e, come ha detto precedentemente, sono perplessi in merito alla presentazione del grafico rappresentante l'aumento della raccolta differenziata relativo al 2013 ma non intravedono una diminuzione della relativa tassa. Ricontrano i loro "cronici" ritardi anche sull'invio del modello di pagamento del tributo Tari per il quale la prima rata è in scadenza il 31 agosto 2014, come da delibera di giunta n° 48 del 20 giugno 2014.

Per quanto riguarda, invece, l'area dell'ormai denominato ex campeggio comunale sono sempre in attesa di capire le loro intenzioni ma soprattutto capire quando avrà luogo quella seduta di consiglio comunale durante la quale si sarebbe dovuto discutere in merito, come promesso dal Sindaco. Giudica da record anche i ritardi e le incompiute opere pubbliche, quali il Giardino Mediterraneo, la gestione del nuraghe aperto solo nei giorni della manifestazione Monumenti Aperti, la rotatoria bloccata da un innocuo palo dell'Enel, l'abbandono nel quale riversa il cimitero in cui vi è una perdita d'acqua dal rubinetto esistente da anni, acqua che va a trovare deposito nelle tombe vicine; le concessioni edilizie ferme da tanto tempo nell'ufficio tecnico in attesa di risposta e che impediscono importanti introiti alle casse comunali nonché lavoro per le imprese; mentre nei rispettivi capitoli si prevede un'entrata di 40.000 € per le concessioni edilizie e 30.000 € da concessioni cimiteriali ecc. Inoltre evidenzia che, incredibilmente, dai dati degli accertamenti dell'ultimo esercizio chiuso risultano incassi maggiori per le concessioni cimiteriali che per quelle edilizie. Anche la parte relativa al commercio soffre economicamente; non bastano le lungaggini burocratiche per poter avviare un'attività ma si aggiungono richieste di pareri ad enti terzi non competenti nello specifico. Tanti ritardi che incidono sui capitoli di spese ed entrate. In merito al Puc e al Pul preferiscono passarci sopra tramite un ironico sorrisetto di stizza. Nel litorale marino l'assenza del medico ha avuto il suo peso nell'ambito del loro disinteresse; oltre a promettere il servizio con denari delle casse comunali mai erogati, la stessa pulizia della spiaggia ha lasciato perplessi i bagnanti aggiungendosi alla mancata istituzione dell'area riservata ai cani. Ritiene che, forse, di questo si potrà riparare in procinto di elezioni. Sempre nel litorale il fallimento si evidenzia nell'incapacità di intervenire affinché si potesse realizzare e costruire la struttura balneare di Fontanamare, dimostrando negligenza e disinteresse in tema di sviluppo turistico del territorio. Prevede che alla fine del suo intervento, come da prassi, ci sarà chi citerà numeri da capogiro, soprattutto relativi ai servizi sociali, omettendo che sono interventi straordinari ma di ordinaria amministrazione presenti in tutti i comuni, con finanziamenti di altri enti e che sarebbero comunque erogati, probabilmente, con molta più celerità e rispetto della dignità umana anche senza il politico di turno e solo con gli amministrativi preposti. Afferma che un'insufficiente amministrazione si ripercuote non solo nell'attuazione di un bilancio ma anche nella sua predisposizione. L'elenco delle inadempienze è talmente lungo che non basterebbero i minuti a sua disposizione per relazionarle. Avrebbero voluto elencare le tante cose da fare, ma ritengono che ne siano a conoscenza e che sarebbe solo una perdita di tempo da parte loro in quanto non hanno mai dimostrato la volontà di metterle in atto. Conclude affermando che ne consegue che il bilancio presentato oggi è un documento di loro appartenenza, creato dai funzionari comunali, vuoto di ogni pianificazione e prospettiva futura per la parte riguardante la politica e quindi meritevole di una decisa respinta al mittente.

- **Cadoni Giovanni**, il quale premette di non volersi dilungare troppo ma intende analizzare le fasi materiali del bilancio. In effetti il patto di stabilità ha creato e crea, sicuramente, situazioni che non permettono, sul lato economico, delle grandi proiezioni o investimenti. E' anche vero che col sistema sociale attuale bisogna far coincidere le problematiche economiche che si stanno vivendo col bilancio comunale e quest'ultimo è caratterizzato dal fatto che sul lato economico si è puntato molto sull'aspetto tributario. Osserva, facendo riferimento alle esperienze dei comuni limitrofi come Iglesias, Carbonia e Domusnovas che questi ultimi hanno imposto delle aliquote molto alte rispetto a quelle del Comune di Gonnese, citando alcuni esempi: per le seconde case tra Gonnese e Carbonia, a parità di rendita catastale, ci sono duecento euro di differenza; anche in merito alla TASI, tra il Comune di Gonnese e Carbonia, a parità di rendita catastale ci sono circa 145,00 euro di differenza. Questi dati sono evidenti e non possono essere oggetto di discussione. Ritiene che nell'ambito del

bilancio possa essere discussa la sua proiezione politica ed è normale che sia così anche perché oggi l'indirizzo del bilancio determina quella che è la politica amministrativa. E' convinto che questo bilancio, vista la parte tributaria e quella relativa ai lavori pubblici in previsione, rappresenti un inizio, un passo avanti per il rilancio di una piccola economia. E' giusto parlare delle proiezioni future ma bisogna, altresì, fare i conti con i numeri; se non vi sono i numeri, e dunque i soldi, è molto difficile portare avanti questi progetti. Tutte le opere pubbliche previste permetteranno di mettere in piedi un pò di economia. Cita alcuni dati: per i lavori cimiteriali sono previsti 125.000,00 euro. Altri 200.000,00 euro sono destinati alla sistemazione della strada per arrivare a Seruci, un altro investimento che porterà economia, così come la sistemazione della piazzetta di via fermi (per la quale sono previsti 100.000,00 euro); si tratta di piccoli interventi che se considerati all'interno di un pacchetto complessivo acquistano un significato più ampio. Tutti potrebbero essere molto più propositivi se si avesse in mano un pacchetto economico più ampio.

I limiti imposti dallo Stato sono pesanti; i Comuni oggi sono diventati esattori e il risultato è che l'amministrazione di una comunità deve, per prima cosa, limitare i problemi delle famiglie e delle attività. Attraverso le opere pubbliche si cerca di dare una spinta all'attività economica ma bisogna anche fare i conti col mercato economico e del lavoro attuale. Pensa, comunque, che il bilancio che si sta presentando debba essere accettato e approvato nella sua interezza e per il suo indirizzo. Lui stesso è molto critico in genere, ma non si può non prendere in considerazione il fatto che questo è un documento che non poteva essere articolato diversamente, come prospettato dall'opposizione. Si sofferma sulla situazione del cimitero evidenziando che nei primi cinque anni di amministrazione, in cui non era presente, non vi era la situazione cimiteriale che vi è adesso; chi era presente in quegli anni avrebbe dovuto suggerire le migliorie da apportare. Oggi è presente una banca dati che non era mai stata fatta e ci si è dotati di un nuovo Regolamento che ha recepito la normativa in materia di cremazioni. Presto bisognerà far fronte agli impegni individuati nel regolamento approvato. Afferma che *"non è il rubinetto che perde che fa la differenza"* ma vuole sottolineare l'impegno dimostrato negli ultimi anni. Bisogna prendere in considerazione tutte le difficoltà esistenti e fare le valutazioni corrette. E' convinto che il documento verrà votato e sarà importante portarlo avanti. Ora che fa parte dell'esecutivo promette di impegnarsi per affrontare i problemi che emergeranno durante l'attività amministrativa. Sottolinea che chi mette a disposizione il proprio lavoro può sempre sbagliare ma l'importante è avere un obiettivo comune, ossia non far pesare alla comunità i problemi economici dell'Amministrazione.

- **Casu Antonio**, il quale in merito alla discussione in atto ha preso alcuni appunti, sia in sede di Commissione competente, sia in relazione a quanto finora detto in questa sede. Scorrendo i punti all'ordine del giorno, partendo dal presupposto che debba vigere il principio di equità in merito alla tassazione, espone un riflessione che ha già avuto occasione di esternare in altre occasioni e in merito alla quale chiede oggi una risposta precisa. A proposito della TARI chiede cosa producano, in termini economici, gli sforzi dei cittadini di Gonnese con la raccolta differenziata di umido, vetro, carta e plastica e quant'altro possa contribuire a sortire un recupero dei costi del conferimento e gestione del servizio. Da quanto già detto in Commissione pare che il servizio sia gestito in maniera discrezionale dalla De Vizia. Perciò in merito ad eventuali margini di recupero o lieve riduzione del costo del servizio correlato non vedono risultati in quanto mancano i dati. Afferma ed è convinto di non aver saltato nessuna parte del nuovo contratto con la De Vizia e del relativo capitolato e non ha trovato scritto da nessuna parte che la De Vizia potesse godere dei guadagni riferiti ai prodotti. Chiede, quindi, un chiarimento e risposte precise. Dunque se questo si trasferisse, in una logica condivisibile da tutti, in una riduzione del costo del servizio crede che tutti i cittadini non avrebbero niente da dire se non gradire in maniera manifesta. Vuole soffermarsi sui diversi punti all'o.d.g. Per quanto riguarda l'assistenza sociale chiede, in merito ad un finanziamento regionale concesso nel luglio scorso, pari a € 15.000.000,00, quanto abbia ricevuto il Comune e quali siano le intenzioni in merito all'utilizzo della cifra.

Sui cantieri di forestazione, citati più volte, chiede a che punto sia la stipula della convenzione per il cantiere compreso tra Fontanamare e Porto Paglia. Gli risulta, infatti, che al momento non ci sia una condizione reale che possa garantire un proseguo dell'opera e custodia della pineta compresa nel litorale. Chiede chiarimenti in tal senso. Relativamente allo sport e ai campi di calcio, evidenzia, come tutti sanno, che a Gonnese è nata un'altra Società di calcio e si dovrà, pertanto, gestire l'utilizzo dei campi sportivi di Nuraxi Figus e Gonnese. Per quanto

riguarda il campo erboso di Gonnese chiede se siano stati fatti interventi di miglìoria al prato erboso, considerato che lo scorso anno la qualità dei lavori lasciava a desiderare e la situazione ha fatto sì che la squadra di Gonnese dovesse giocare in altre sedi, come Bacu Abis e Bindua. In merito al cimitero comunale chiede cosa si stia facendo per il recupero del monumento ai caduti dell'Erlas, sebbene sia stato richiesto da tempo e non si sia provveduto ad una copertura con un mezzo adeguato, almeno per salvaguardare la struttura; questo non dà certamente una bella immagine del cimitero e nonostante gli sforzi di chi direttamente si interessa alla situazione del cimitero, purtroppo non si rende merito a nessuno e neanche onore alle persone che morirono in una fase così tragica. Si sofferma, infine, sulla viabilità del paese. Osserva ancora una volta che mancano le strisce pedonali, i segnali di precedenza, gli spartitraffico e tutto quanto previsto dalla legge. A suo avviso questo prescinde dal discorso che dal punto di vista normativo non si sia provveduto prima all'approvazione del bilancio perché ritiene che siano interventi di piccola cassa. Si tratta di questioni che, a suo avviso, esulano dal contesto più generale del bilancio; questi interventi dovrebbero essere puntuali e immediati per garantire l'incolumità e anche la giusta dimensione e scorrevolezza del traffico.

- **Il Sindaco**, il quale interviene per rispondere ad alcune questioni poste dal Consigliere Casu. In merito ai costi di conferimento ed eventuali margini di recupero della raccolta differenziata precisa che quello di Gonnese è un comune che produce molti rifiuti indifferenziati, trovandosi per lo più a debito e seppure non sia in possesso degli ultimi dati precisi afferma che questa è una costante, nonostante i controlli e i solleciti. Volutamente non si utilizzano metodi repressivi, così come, ad esempio, non è mai stato installato un autovelox, riservandosi nei prossimi giorni di fornire dati più precisi sul livello di produzione di rifiuti differenziati e indifferenziati ma, per il momento, può affermare che il livello di indifferenziato prodotto è tale da non produrre economie in grado di abbattere i costi dei tributi sui rifiuti a Gonnese. In merito alla questione relativa al finanziamento di € 15.000.000,00 sui servizi sociali, precisa che la Regione trasferisce ai Comuni le risorse, che sono date da diversi interventi e capitoli; non sa bene a che tipo di finanziamento si riferisca il Consigliere Casu e chiede maggiori precisazioni per poter fornire risposte più chiare. Tuttavia i fondi dei servizi sociali sono previsti in bilancio, sotto diverse voci e interventi. Per quanto riguarda i cantieri di forestazione crede che il Consigliere Casu non si riferisse ai cantieri di Monte Uda ma ad un altro finanziamento di € 250.000,00 destinato alla piantumazione e sistemazione della pineta. Si tratta di mettere a regime un programma di due anni di cui si occuperà direttamente l'Ente foreste, col quale si sta concludendo la convenzione per l'affidamento dell'area per trent'anni, che verrà portata presto in Consiglio. Finora la convenzione prevedeva il rinnovo ogni dodici anni mentre ora verrà stipulata per trent'anni. Per questo motivo, prima di portarla in Consiglio, si stanno valutando con l'Ente alcune questioni; alcune aree dovranno essere svincolate dalla gestione dell'Ente Foreste, le quali saranno sempre oggetto di manutenzione da parte dell'Ente, ma nella piena disponibilità comunale; si riferisce ad esempio alle aree attrezzate di cui il Comune deve avere piena disponibilità. E' previsto il ripristino del caseggiato presente a Fontanamare, del quale si occuperà l'Ente Foreste e non l'Amministrazione che non ha le risorse per poterlo fare. L'Ente provvederà, altresì, alla gestione e all'utilizzo dello stesso. Tutti questi aspetti sono oggetto di discussione di cui si renderà conto al Consiglio prossimamente, non appena sarà disponibile la convenzione e sarà concluso il percorso di consultazione. Sono previsti € 250.000,00 per la sistemazione della pineta di Gonnese, fondi che transitano direttamente dalla Regione, dall'Assessorato ambiente, all'Ente foreste da cui dipende. In merito all'utilizzo del campo sportivo da parte delle Società sportive ricorda che la realizzazione del campo in erba è avvenuta con costi contenuti rispetto agli altri e le valutazioni in merito sono sicuramente personali, ognuno può dire la propria opinione ma quello che conta è quello che c'è lì. Naturalmente verranno effettuati tutti gli interventi necessari. Spiega che le società di calcio lo scorso anno sono dovute andate fuori per gli allenamenti, in quanto non era disponibile il campo di Nuraxi Figus come struttura alternativa a quella di Gonnese che essendo in erba non può essere utilizzato per gli allenamenti quotidiani, perché diversamente si deteriorerebbe in pochissimo tempo. Questa è la ragione per cui gli allenamenti venivano svolti in altri campi. Quest'anno gli allenamenti e la preparazione si svolgeranno a Nuraxi Figus poiché il campo è già stato messo a disposizione. Per quanto riguarda il monumento dell'Erlas è previsto un impegno di circa € 50.000,00 ed entro l'anno o al massimo all'inizio del prossimo sarà sistemata la struttura del monumento in merito al quale, in questo caso, condivide pienamente le osservazioni fatte dal Consigliere Casu. Per quanto riguarda la viabilità afferma che dopo l'approvazione del

bilancio le risorse saranno disponibili e già da domani ci si impegnerà per la sistemazione della segnaletica verticale e orizzontale.

Il Presidente, quindi, riscontrato che nessun altro Consigliere chiede la parola, pone ai voti la proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione ad oggetto **“BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014, BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2014-2016 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. APPROVAZIONE”**, avanzata dal **GIUNTA COMUNALE**, allegata all'originale della presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto dell'intervento introduttivo del **Presidente** e della discussione intervenuta in merito, così come sopra sintetizzati;

Ritenuta la stessa proposta conforme alla normativa vigente in materia e, pertanto, meritevole di approvazione;

Dato atto che sul Bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati, il Revisore dei Conti Unico ha espresso parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnico - contabile del medesimo e che, allegato alla proposta deliberativa, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la proposta anzidetta, corredata dei pareri previsti dal D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, risulta allegata, in originale, all'originale della presente per costituirne parte integrante e sostanziale e che gli stessi pareri sono da intendersi, pertanto, inseriti nel presente deliberato;

Vista la Legge Regionale 13 dicembre 1994, n. 38, recante: “Nuove norme sul controllo degli atti degli enti locali” così come modificata dalla successiva L.R. 13 gennaio 1995, n. 4 e L.R. 24 febbraio 1998, n. 7;

Visto l'art. 31, comma 4 della L.R. n. 7 del 22.04.2002;

Previo votazione palese, alla quale partecipano n. **15** Consiglieri, dalla quale scaturisce il seguente risultato:

• Consiglieri presenti	N.	15
• Consiglieri votanti	N.	15
• Consiglieri astenuti:	N.	/
• voti favorevoli	N.	9
• voti contrari ... (Virdis Luca - Collu Pietro Sisinnio- Pistis Enrico – Pala Giancarlo – Sanna Paolo – Casu Antonio)	N.	6

DELIBERA

- recepita e approvata, rendendola integralmente propria ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione avanzata dal **GIUNTA COMUNALE**, ad oggetto **“BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014, BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2014-2016 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. APPROVAZIONE.”**;

- 1) di dichiarare la premessa, esposta nella proposta deliberativa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000:
 - a) il progetto di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014;
 - b) la relazione previsionale e programmatica; relativa al triennio 2014/2016;
 - c) il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016, così come risultano dagli allegati alla proposta deliberativa quali parti integranti e sostanziali;

- 3) di dare atto, ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2013-2015 sono coerenti con l'obiettivo del saldo finanziario previsto ai fini del rispetto del patto di stabilità interno;
- 4) di dare atto che la predetta proposta, che si acclude in originale all'originale della presente, costituisce, unitamente ai suoi allegati, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo deliberatorio.

Procedutosi, successivamente, su proposta del Presidente, alla votazione sulla dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera, con il seguente risultato:

• Consiglieri presenti	N.	15
• Consiglieri votanti	N.	15
• Consiglieri astenuti.....	N.	/
• voti favorevoli	N.	9
• voti contrari (<i>Virdis Luca - Collu Pietro Sisinnio- Pistis Enrico – Pala Giancarlo – Sanna Paolo – Casu Antonio</i>)	N.	6

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to COCCO PIETRO

IL SEGRETARIO

F.to CADEDDU MARIA MARGHERITA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione trovasi in pubblicazione, per quindici giorni, dal
01/09/2014 al 16/09/2014

IL SEGRETARIO

F.to CADEDDU MARIA MARGHERITA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, 01/09/2014

IL SEGRETARIO